

Per Barisciano

# È TEMPO di NUOVE PROSPETTIVE



## LINEE PROGRAMMATICHE

Amministrative Barisciano

28-29 marzo 2010

## **Linee programmatiche**

Il programma della nostra lista vuole marcare una netta discontinuità con quanto promesso, e non mantenuto, dall'amministrazione uscente, nel 1999, nel 2004 e ripromesso tale e quale oggi, nel 2010.

Per darvi un'idea di come sarà facile fare meglio degli attuali amministratori basta considerare quali punti sono stati portati ad approvazione negli unici tre consigli comunali svolti nell'anno che è trascorso dal terremoto.

Nel primo atto fatto a 3 mesi dal terremoto, indicando un consiglio appositamente ed esclusivamente dedicato ad esso, gli amministratori uscenti hanno ritenuto urgentissimo, e sicuramente più importante della risoluzione dei problemi causati dal sisma, regalare oltre 30 ettari di terreno uso civico di Pienze, trasformandolo contestualmente da agricolo in edificabile, ad una Società di Ortona, in modo che possa realizzarci un bel numero di appartamenti che poi metterà in vendita, naturalmente a prezzo di mercato. La determina si è bloccata in Regione per la solita inconsistenza tecnico-amministrativa;

Nel secondo consiglio successivo al sisma hanno portato ad approvazione la scelta di regalare mezza montagna a Panone e mezza a Ludovici per allargare le relative cave. Anche in questo caso hanno dovuto ritirare entrambe le determinazioni perché scritte, come al solito, con le mani e con i piedi ed hanno ritenuto superfluo affrontare in Consiglio problemi che avessero a che fare con la realtà del dopo terremoto;

Ci hanno riprovato anche nel terzo ed ultimo consiglio ma anche questa volta hanno sbagliato tutto e ritirato entrambe le proposte.

Di determinazioni presentate in Consiglio e ritirate frettolosamente oppure fatte inviare, dalla minoranza, direttamente alla Procura della Corte dei Conti ed alla Procura della Repubblica, l'intera scorsa legislatura ne è piena. Ci si è sempre chiesto come era possibile che amministratori in carica da oltre 20 anni potessero ancora non aver capito che le regole e le leggi da seguire per una buona ed onesta gestione della cosa pubblica non sono state scritte per arrecare fastidio ma per garantire a tutti i cittadini che gli atti dell'amministrazione seguono criteri di legittimità, onestà e trasparenza.

Una sana, corretta ed onesta gestione della cosa pubblica fino ad ora è stata completamente disattesa così come sono state disattese tutte le promesse fatte nel 1999 e nel 2004 dagli stessi protagonisti che oggi, nel 2010, ci ripropongono l'ennesimo libro dei sogni.

Per onestà va riconosciuto che dal '99 ad oggi almeno uno o due punti, sui 60 promessi, sono stati realizzati ma sarebbe stato più utile per la collettività che anche questo poco (vedi palestra all'entrata del Paese) fosse rimasto sulla carta.

In un Paese normale non occorrerebbe neppure fare campagna elettorale per lasciare a casa questo manipolo di "incompetenti" ma Barisciano è "strano", sembra volersi distinguere ed allora eccoci qua a proporvi le nostre linee programmatiche che caratterizzeranno i nostri prossimi 5 anni di governo.

## **Ricostruzione**

Il nostro impegno partirà necessariamente dalle attività necessarie a garantire una ricostruzione rapida, ben fatta e di qualità, anche fornendo ai cittadini un supporto informativo, consulenziale e di raccordo delle diverse istanze che andremo a sottoporre agli Enti preposti alla gestione della ricostruzione richiedendo, alla Struttura Tecnica di Missione, le migliori soluzioni tecniche, amministrative e burocratiche.

Le azioni per la ricostruzione andranno condivise con una rappresentanza significativa della comunità, e saranno tese a tutelare gli interessi e l'incolumità dei cittadini contribuendo a far emanare provvedimenti normativi che tengano in debito conto delle esigenze del nostro Comune, ben differenti e per certi versi più facili da gestire di quelle del capoluogo di Regione.

La ricostruzione sarà l'occasione per valorizzare e potenziare, dal punto di vista urbanistico, infrastrutturale ed architettonico, l'intero capoluogo e le sue frazioni e, nel contempo, spronare le maestranze locali ad acquisire competenze, qualificazioni e specializzazioni subito spendibili nell'attuale situazione ed esportabili, in futuro, in contesti analoghi.

Sarà valorizzata ed opportunamente stimolata l'attività dell'attuale Consorzio di Imprese Edili creando le condizioni affinché la compagine attuale si allarghi e comprenda anche imprese locali che

attualmente non sono associate. Il Comune dovrà necessariamente affidare a bando appalti di significativa entità a cui potranno partecipare le imprese locali solo se si presentano unite.

L'elaborazione dei piani di ricostruzione, che le prossime linee guida e di indirizzo per la ricostruzione vanno prevedendo, offrono all'amministrazione l'occasione per potenziare e valorizzare tutto il "sistema territoriale" e di riqualificare la nostra rete ambientale e storico-culturale nonché ampliare e diffondere, con capillarità ed efficienza, la rete infrastrutturale e dei servizi.

E' dato ai sindaci il compito di individuare gli ambiti urbanistici ed edilizi su cui intervenire con un insieme di interventi integrati ed è dato sempre ai sindaci il compito di delimitare gli ambiti che ricadono in strade o altri spazi pubblici e che includono, oltre al patrimonio edilizio da ricostruire o recuperare, eventuali opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Guardatevi quindi da chi, in questi giorni, amministratore uscente travestito da tecnico (o il contrario), va facendo firmare proposte di consorzi su aggregati arbitrariamente identificati. Si tratta di sciaccallaggio teso ad opzionare quanti più lavori di ristrutturazione possibili. Siamo di fronte alla solita miope visione dei problemi e del modo di risolverli.

La ricostruzione di Barisciano e delle sue frazioni è una cosa seria, non si farà basandola sugli interessi di bottega, senza una visione d'insieme ed a discapito dell'interesse della collettività.

La ricostruzione avrà bisogno di risorse professionalmente capaci, preparate e soprattutto ben intenzionate e dovrà fare obbligatoriamente a meno di chi ha già dato prova di cosa è capace di partorire; basta ricordare l'entrata "demenziale" all'Ufficio Postale di Barisciano, la palestra che ha deturpato inesorabilmente l'immagine del Paese, il "campo MAP" più indecoroso di tutti e 56 comuni del cratere.

## **Donazioni**

In un normale Paese ogni singola donazione verrebbe opportunamente pubblicizzata ed andrebbe ad alimentare un elenco aperto alla consultazione pubblica.

Ciò mancando non possiamo che rilevare le tante notizie riguardo a donazioni a noi dirette ma che il nostro Comune non è stato in grado di intercettare od accettare.

Molti altri Comuni del nostro territorio hanno saputo raccogliere e stimolare l'arrivo di donazioni, in opere, progetti e soldi, anche per svariati milioni di euro e ne hanno dato risalto e giusto resoconto sui loro siti internet e sui media locali e nazionali.

A noi bastino le notizie che possiamo raccogliere al Bar.

State certi che non è questa la nostra idea di "trasparenza" e senz'altro ci adopereremo per mettere ordine e chiarezza sulla questione chiedendo conto, euro per euro, delle entrate ed uscite informandone puntualmente tutta la cittadinanza.

Se è vero il detto che "a caval donato non si guarda in bocca", è anche vero che il "cavallo" lo mettiamo dove vogliamo noi sempre se siamo capaci di ragionare e trovarne la migliore localizzazione ed il migliore utilizzo

### **Piano Regolatore ed usi civici**

La scorsa tornata elettorale gli amministratori uscenti hanno fatto incetta di voti promettendo l'edificabilità dei terreni sulla base di un piano regolatore che sapevano non sarebbe mai passato. Il tecnico incaricato di progettarlo, loro compagno di merende, i soldi però li ha avuti regolarmente.

Fermo dal 1976, questo importantissimo strumento di sviluppo è stato usato e pensato, fino ad ora, solamente per abbindolare l'elettore ed ora sembra letteralmente sparito dall'elenco delle priorità di questo Comune.

Il PRG va ripreso, ricondotto ad un piano fattibile e realisticamente applicabile, integrato eventualmente con i piani di ricostruzione che la nuova amministrazione dovrà approntare e portato rapidamente a compimento.

Va recepito, a livello Comunale, il piano C.A.S.A., che la Regione Abruzzo ha già fatto suo da parecchio tempo e che il Comune avrebbe dovuto recepire già da qualche mese.

Se rapidamente approvato, il cittadino, in questa fase di recupero e/o ricostruzione del patrimonio immobiliare, può considerare l'ipotesi di ampliare o modificare la propria abitazione senza dover

ricorrere ad abusi edilizi o richiedere favori inconfessabili ad amministratori compiacenti.

Per quanto riguarda gli usi civici procureremo di dare il giusto valore ai beni che costituiscono il patrimonio di Barisciano e delle sue Frazioni e, nel contempo, essendo beni della collettività dati in gestione all'Amministrazione perché ne faccia il miglior uso, pretenderemo il giusto ritorno economico da chi, nelle diverse forme e modalità, ne gode o godrà disponendone in concessione.

A tal proposito corre l'obbligo di marcare quanto segue:

- Ad inizio della scorsa legislatura (1999), per la prima volta nella storia di Barisciano, gli attuali amministratori hanno provveduto ad alienare terreni d'uso civico in favore di un caro cugino del nostro sindaco uscente;
- A fine dell'attuale legislatura (2010), per la seconda volta nella storia di Barisciano, gli stessi hanno provveduto ad alienare terreni d'uso civico in favore di un altro caro cugino del nostro sindaco uscente;
- già tre volte l'amministrazione uscente ha provato a regalare un'intera montagna uso civico ad un altro caro cugino del sindaco uscente. Ha fallito perché ogni volta, come accade ormai da almeno 6 anni per quasi tutti gli atti portati in Consiglio per l'approvazione, la procedura tecnica-amministrativa è risultata illegittima e conseguentemente è stata ritirata.

Nonostante siano più di 800 le domande presentate nel corso del 2008 da altrettanti cittadini interessati anch'essi ad affrancarsi i propri terreni uso civico, sembra che il parametro essenziale perché la procedura possa fare il suo corso sia la consanguineità con gli attuali amministratori.

Cambieremo parametro e sarà l'imparzialità, invece, lo strumento che utilizzeremo per garantire uguali diritti, servizi, occupazione ed ascolto a tutti i cittadini. Ciò deve essere l'elemento fondante di una convivenza basata su regole chiare, condivise, accettate ed applicate da tutti e per tutti, senza eccezioni, neanche parentali.

## **Infrastrutture**

È ora di connetterci con il resto del mondo. Se questo vorrà dire mettere a gara i servizi di telefonia, comunicazione e

telecomunicazione dell'intero Paese, allora si darà seguito ai contatti avuti con primarie aziende di telecomunicazione che si sono rese disponibili a realizzare infrastrutture tali da reinserire, in un contesto civile, Barisciano e le sue frazioni.

La politica delle "palle mosce" finora adottata dall'amministrazione uscente ha fatto il suo tempo e, come tutti possiamo constatare, ha dato pessimi risultati contribuendo a creare un divario insostenibile con il resto d'Italia ed anche con parecchie realtà comunali a noi vicine.

In questi ultimi 10-15 anni chi ha governato è riuscito a farci diventare il **fanalino di coda** dei Comuni della nostra area nonché **l'immondezzaio** dell'intero comprensorio ed ora sta adoperandosi per farci diventare la **discarica d'inerti** dell'Aquila e dintorni senza alcuna garanzia riguardo alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

La ricostruzione ci dà l'occasione di intervenire rapidamente, con efficienza ed efficacia e di invertire decisamente la rotta ma occorre che ad amministrare Barisciano ci siano cervelli "accesi" e soprattutto in "sintonia" con i desideri e le esigenze vere della popolazione.

Chi ha già dato prova, in tempi normali, della propria "inadeguatezza", non è opportuno che ripeta l'esperienza in tempi eccezionali come quelli che stiamo vivendo. Sarebbe un suicidio.

## **Sviluppo economico**

In occasione dei prossimi ed imminenti bandi regionali a sostegno dell'economia e del settore agricolo, per i quali sono stati già stanziati ingenti capitali, opereremo con forti azioni di stimolo al fine di consentire, al nostro tessuto produttivo, di cogliere fino in fondo e fino all'ultimo euro tali opportunità.

La favola finora raccontata che "non ci sono i soldi per fare ciò che serve" è falsa. I soldi ci sono e ci sono sempre stati ma occorrono almeno due condizioni perché si possa reperirli: avere idea di cosa farci e sapere dove e come andarli a prendere.

Finora, grazie alla "inerzia" ed al completo disinteresse di questa amministrazione uscente, abbiamo perso una miriade di occasioni di finanziamento, destinate sia al privato che al pubblico.

A conferma di quanto si asserisce possiamo prendere i casi più recenti.

- La Regione Abruzzo, con uno stanziamento di **oltre 21 milioni di euro**, i primi giorni dello scorso mese di febbraio ha emanato un bando destinato al MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE (Bura nr. 9/2010).

Tra pochi giorni scadranno i termini per l'invio delle domande e, nonostante il bando preveda che il Comune vi possa partecipare, creando tra l'altro occupazione per ben cinque anni successivi al finanziamento, non c'è traccia di uno straccio di progetto da parte dei nostri amministratori.

Se pensiamo che questi finanziamenti sono disponibili anche per i privati, il fatto che l'Amministrazione non ne pubblicizzi l'esistenza e non si preoccupi e si attivi, al riguardo, per stimolare e guidare, se necessario, i propri concittadini all'accesso a queste risorse, mostra la "limitatezza" e soprattutto la "inadeguatezza" di questi signori a governare il nostro Comune.

- Le risorse economiche (**oltre 11 milioni di euro**) stanziate in occasione dell'avvio, nel nostro territorio, dei nuovi progetti comunitari LEADER ci da l'occasione, tra l'altro, di aprire uno sportello dedicato alla "animazione del mondo rurale". Uno sportello informativo e di consulenza a disposizione del pubblico che intende accedere agli ingenti fondi previsti da questa iniziativa comunitaria.

Occorre evidenziare che ai tavoli di costituzione del G.A.L. (Gruppo di Azione Locale) ci sono tutti gli attori tranne Barisciano nonostante rappresenti, per estensione territoriale, il Comune più grande dell'intera area interessata dal LEADER. Entro i primi giorni del prossimo mese di aprile scadranno i termini per presentare le idee progettuali su cui indirizzare le risorse.

Questi esempi offrono solo in parte il segno e la misura di quanti danni hanno potuto creare, in tutti questi anni, e continuano a creare anche adesso con la loro "ignoranza" ed "incompetenza".

Il fatto forse ancora più grave è che questi signori verranno a conoscenza di queste ghiotte occasioni solo quando leggeranno queste poche righe e, sicuramente, avranno anche la faccia tosta di criticarle.

## **Sviluppo sostenibile**

Sono oltre 10 anni che sentiamo parlare di una fantomatica installazione di pale eoliche ed almeno 5 della realizzazione di una centrale fotovoltaica.

Ebbene le energie rinnovabili vanno certamente sviluppate, incentivate ma soprattutto rese accessibili e disponibili al più ampio numero di cittadini.

Il "business" deve essere di tutti, non solo della società che realizzerà e gestirà gli impianti e deve rappresentare un vero momento di innovazione ed opportunità di risparmio energetico, con tecnologie opportunamente integrate nel tessuto urbano e, se il caso, nel territorio.

Scelte che consentono a qualche furbacchione (vedi DECO per discarica, PANONE per gli inerti) di fare i propri affari a discapito degli interessi della collettività non ci appartengono.

Il fotovoltaico, l'eolico e le altre fonti di energia alternative troveranno certamente spazio nelle nostre azioni di sviluppo ma saranno intraprese con rapidità, chiarezza e trasparenza e soprattutto agevolando i singoli cittadini nell'accesso a tali tecnologie facendo cogliere loro quelle opportunità di guadagno offerte dal "conto energia".

Non ci servono Progetti di cui parlare per oltre 10 anni, a noi servono progetti concreti, rapidamente eseguibili e che prevedano un ritorno per le casse dei singoli cittadini e, se possibile, anche del Comune e se poi sono occasione per creare nuova occupazione, meglio ancora.

## **Area industriale**

In occasione delle elezioni comunali del 2004 qualche attuale amministratore, andando casa per casa in cerca di voti, prometteva posti di lavoro e spazi commerciali all'interno di un fantomatico Centro Commerciale che assicurava sarebbe nato, da lì a poco, sul territorio di Barisciano verso San Gregorio.

Ci hanno creduto in molti e questi molti solo ora hanno capito che si trattava di una bufala.

Gli hanno creduto anche quando, gli stessi amministratori, dal Centro Commerciale sono passati alla speculazione edilizia assicurando che una società di Ortona avrebbe costruito oltre 300 appartamenti su 30 ettari di terreno uso civico, messo a disposizione dall'amministrazione uscente, sempre nel territorio di Barisciano, nella zona limitrofa a quella dove doveva nascere il Centro Commerciale.

Anche in questo caso ci hanno creduto in molti... peccato che non esista e non è stato presentato alcun progetto, a detta della Regione Abruzzo che è stata interrogata in tal senso.

La nostra idea di sviluppo delle aree limitrofe all'area industriale di Bazzano vuole essere più realistica anche perché non è finalizzata ad ammaliare l'elettore con frottole che prima o poi, abbiamo visto, vengono scoperte.

Per una corretta scelta di sviluppo di questo territorio è necessario considerare la circostanza che vede l'area industriale di Bazzano finalmente spiccare il volo, accogliendo un numero impressionante di Aziende ed Enti pubblici e privati, tanto che sembra già giunta a saturazione e contemporaneamente prendere atto della presenza dei nuovi insediamenti del progetto CASE, sia a Bazzano che Paganica, fonte anch'essi di nuove richieste di servizi e prodotti.

Ciò deve obbligatoriamente indurci a valorizzare in modo corretto, e cioè al rialzo, le potenzialità del nostro territorio che geograficamente può rappresentare la naturale area e direzione di espansione.

Come un buon padre di famiglia che vede il proprio terreno, prima infruttifero e di scarsa rendita, crescere improvvisamente d'importanza e di valore, dobbiamo prendere tempo e ponderare con attenzione le offerte che perverranno avendo a cuore di scegliere la soluzione più idonea e confacente agli interessi dell'intera collettività.

Non è escluso che il buon padre di famiglia possa scegliere, infine, di sfruttare direttamente le nuove potenzialità del suo terreno.

### **Salvaguardia del patrimonio di Barisciano e delle sue frazioni**

La valorizzazione in chiave eco-sostenibile del nostro territorio, attualmente in gran parte abbandonato, servirà da volano per una

ripresa sociale ed economica sana, improntata su valori etici e morali che ci piacerebbe fossero riscoperti, valorizzati e coltivati con costanza e perseveranza.

Bandi regionali come quello già citato (bura nr. 9/2010) sono un esempio degli strumenti che andremo ad utilizzare per valorizzare ed impreziosire il nostro territorio e far crescere la nostra economia.

Una cura particolare sarà dedicata al territorio situato tra la S.S. 17 e Campo Imperatore. Si tratta di un'area immensa, di incommensurabile bellezza, tutta ricompresa nel territorio del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga e quindi privilegiata, in fase di assegnazione dei fondi comunitari e regionali, rispetto ad altre realtà.

Finora gli amministratori uscenti non hanno saputo approfittare delle opportunità di finanziamento che quest'area è in grado di catalizzare.

Un'idea progettuale sottoposta nei mesi scorsi all'attuale assessore all'agricoltura della Regione Abruzzo, al Ministro alle Politiche Agricole ed alle rappresentanze degli agricoltori locali, CIA e Coldiretti, ha trovato piena corrispondenza con gli obiettivi del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo ed è risultato in sintonia con le linee guida sul sostegno allo sviluppo da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Il progetto, i cui dettagli è inutile declinare in questa sede, mira alla valorizzazione, tutela e salvaguardia dei terreni agricoli, sia privati che pubblici, destinati alla coltivazione dei prodotti tipici ed all'incremento delle superfici destinate alla produzione di tartufi, mandorle, frutti di bosco, alberi da frutto, ecc... e mira inoltre a creare nuova occupazione nonché a creare le condizioni e le risorse per il ripristino della viabilità di questo territorio e per la sua costante e puntuale manutenzione.

L'attuale Consorzio di produttori locali e gli altri operatori del settore potranno svolgere un ruolo strategico e funzionale a questa idea progettuale che prevede fasi di lavorazione dei terreni, di semina, raccolta, trasformazione, confezionamento e commercializzazione dei vari prodotti.

Volano di ulteriori ed importanti sviluppi anche nel campo della ricettività, questo progetto è strutturato in modo tale da consentire, con facilità ed estrema naturalezza, di "innestare", in qualsiasi

momento, nuove iniziative e progetti di sviluppo assecondando le opportunità di finanziamento di volta in volta disponibili.

## **Politiche Sociali**

La passione nell'ideare e sviluppare concretamente progetti capaci di cogliere, assecondare ed impreziosire le vocazioni, le risorse, le competenze, le tradizioni e le attitudini del nostro territorio e dei suoi abitanti, avrà come obiettivo quello di far conseguire, alla collettività tutta, un benessere economico ma, in primo luogo, un benessere sociale. Un benessere che deve coinvolgere e riguardare l'individuo, la sua famiglia e l'intera collettività.

In quest'ottica l'ammodernamento e la razionalizzazione di gestione dell'attuale casa di riposo seguirà di pari passo quella dell'ammodernamento e razionalizzazione di tutta la macchina comunale comprendendo anche l'ampliamento dell'attuale struttura attraverso il recupero del "pagliarone", promessa non mantenuta fatta sia nel 1999 che nel 2004 dall'amministrazione uscente.

La localizzazione di servizi di base (poste, anagrafe, ecc..) anche nelle Frazioni ci sembra dovuto, visto gli anni bui che hanno dovuto subire a causa della completa latitanza dei rappresentanti delegati.

L'informatica in questo caso verrà posta al servizio dei cittadini fornendo l'accesso, da postazioni assistite, a tutti quei servizi che altri Comuni, già da anni, hanno reso disponibili alla propria utenza.

Attraverso Internet anche i non residenti potranno seguire passo passo la ricostruzione, prendere visione di atti pubblici, informazioni di servizio, delibere, documentazione, modulistica, bandi, concorsi, consultare l'albo pretorio e fare richieste di certificati nonché inoltrare domande ed avere accesso a tutti i servizi offerti dall'Amministrazione comunale e da quelle collegate.

Oltre all'informatica utilizzeremo strumenti quali l'onestà, l'altruismo e la collegialità per sviluppare e far crescere Barisciano e le sue frazioni tenendo sempre a mente l'obiettivo principale:

"lavorare perché i vostri ed i nostri figli possano vivere in un Paese progredito sulla base di sani principi".

Da questa premessa non può che scaturire un'attenzione particolare dedicata ai Giovani ed alle loro aspettative ed esigenze.

La realizzazione o la messa a disposizione di spazi adeguati ed attrezzati ad uso dei Giovani è prevista sia nel capoluogo che nelle frazioni. Questi spazi, opportunamente e discretamente presidiati, saranno dotati di infrastrutture adeguate sia per l'intrattenimento che per la cultura. Una ludoteca moderna, una fornita biblioteca, un'adeguata e libera connessione ad Internet, una sala per la lettura e lo studio devono caratterizzare un ambiente sobrio, di stimolo e d'ausilio ad uno sviluppo dei nostri ragazzi improntato su principi sani, di cordialità, amicizia e conoscenza.

**Ci aspetta un quinquennio speciale, sotto tutti i punti di vista, ricco di impegni e di opere da realizzare con concretezza e senza indugi, con concordia ed umiltà.**

**Una consapevole e disinteressata scelta elettorale può fare la differenza per tutti noi e per il futuro del nostro Paese.**

